

ALGHE

Sargassum flavifolium (Kützing, 1849)

sinonimo Sargassum vulgare var. flavifolium (Kützing) (Grunow, 1916)

regno piante

fam. Sargassaceae

Quest'alga bruna raggiunge un'altezza massima di circa 50 centimetri, anche se solitamente mostra una lunghezza dei talli compresa tra 20 e 40 centimetri, ed aderisce al substrato grazie ad un disco basale da cui si sviluppa un corto asse cilindrico che porta spesse ramificazioni (di diverso ordine) cilindriche anch'esse, dalle quali si sviluppano fillodi lanceolati di circa 4-6 centimetri di lunghezza e di larghezza compresa tra qualche millimetro e poco più di mezzo centimetro. Il margine dei fillodi appare dentato e leggermente ondulato.

In generale, i sargassi formano grossi ammassi di vegetali, e si sviluppano verticalmente a partire dal fondo marino, tenuti in quella posizione da piccole vescicole chiamate aerocisti ricche di gas e quindi più leggere dell'acqua.

Si tratta di alghe perenni in grado di ospitare molti piccoli organismi o le fasi giovanili di molte specie marine. Formano quindi veri e propri habitat e pertanto la loro estinzione avrebbe effetti ecologici molto maggiori e non limitati alla perdita della sola specie vegetale cui appartengono.

Questo sargasso vive molto vicino alla superficie e si sviluppa lungo le coste rocciose e soleggiate, ma tendenzialmente abbastanza protette dal moto ondoso, dalla superficie sino a qualche metro di profondità (1-2 metri, sino ad un massimo di 10 metri). È specie tipica di ambienti per nulla disturbati, che stenta o non riesce a ricostruire l'habitat originario nel caso fosse soggetto a danni gravi. Le aerocisti sono numerose, di forma sferica e brevemente peduncolate, di mezzo centimetro di diametro. I ricettacoli mostrano una base dilatata e sono ramificati e frequentemente sterili.

Si tratta di una specie di sargasso segnalata nell'Oceano Atlantico, con un areale molto frammentato. Le segnalazioni sono infatti riferite alle Isole Canarie, al Golfo di Biscaglia e ai mari delle Antille, con presenza molto probabile anche in Portogallo. Nel Mare Mediterraneo è comunque una specie rara, segnalata in Francia (Marsiglia) e Corsica, in Grecia e Tunisia. In Italia è segnalata per il momento solo lungo le Coste Siciliane.

Le minacce per questa specie sono rappresentate da inquinamento, interrimento e danni derivanti dalle reti da pesca, che possono distruggere i talli.

I sargassi non sono per nulla facili da distinguere e questo sargasso ha aspetto simile al comune *Sargassum vulgare*, ma con molti riflessi dorati che si accentuano quando i talli si sviluppano in superficie e sono illuminati dalla luce solare.

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.